



COMUNICATO STAMPA

Il forte segnale della Commissione degli affari giuridici per un'educazione non violenta nei confronti dei nostri figli!

La Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati dice un chiaro Sì all'integrazione giuridica

Berna, 4. novembre 2022 – La Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati ha espresso ieri con 8 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astensioni un netto Sì alla Mozione Bulliard 19.4632 «Sancire nel Codice civile l'educazione non violenta». A 25 anni dalla ratifica da parte della Svizzera della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, il Parlamento è finalmente sulla buona strada per rafforzare i diritti dell'infanzia. Il diritto a un'educazione non violenta va chiaramente sancito per legge. Il Consiglio degli Stati delibererà in merito alla mozione presumibilmente nel corso della prossima sessione invernale.

Un passo importante verso il «Sì» definitivo nella sessione invernale

Se è vero che per un lungo periodo di tempo tali iniziative sono state respinte da Consiglio federale e Parlamento, ora la situazione sembra invece essere definitivamente giunta a una svolta. Il Consiglio federale, infatti, nel suo recente rapporto sul postulato Bulliard 20.3185 «Protezione dei figli dalla violenza nell'educazione» continuava a non riconoscere la necessità di sancire per legge il diritto a un'educazione non violenta. Allo stesso tempo, però, rimarcava espressamente i vantaggi di avere disposizioni di legge in tal senso ai fini della prevenzione. La Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati ha ora corretto questo segnale ambiguo del Consiglio federale. Una volta approvata la mozione dal Consiglio nazionale lo scorso autunno, il Consiglio degli Stati sarà chiamato ad esprimere un giudizio definitivo sulla mozione presumibilmente nel corso della prossima sessione invernale. La decisione favorevole della Commissione rappresenta un forte segnale nella giusta direzione.

Il diritto a un'educazione non violenta ha valore di misura preventiva e merita un posto nel Codice civile

Gli **studi** in materia mostrano che la violenza fisica e psicologica rivolta ai bambini continua a far parte della quotidianità in Svizzera. Quasi la metà dei bambini che vivono in Svizzera subisce, quanto meno in rare occasioni, violenza fisica e/o psicologica in casa. Il diritto a un'educazione non violenta fornirebbe ai genitori una chiara linea guida. Inoltre, se la sua introduzione venisse accompagnata da adeguate campagne informative, potrebbe dispiegare un potente effetto preventivo. Il 12 per cento dei genitori cambierebbe il proprio comportamento educativo, se il diritto a un'educazione non violenta fosse sancito per legge e due terzi di loro ritiene che il riconoscimento giuridico di tale diritto incentiverebbe l'apertura della società a un'educazione non violenta e aiuterebbe a proteggere i bambini dalla violenza in ambito educativo.

Un aspetto prioritario per Protezione dell'infanzia Svizzera

Dalla sua fondazione, avvenuta 40 anni fa, Protezione dell'infanzia Svizzera si adopera affinché il diritto a un'educazione non violenta, chiaramente riconosciuto a tutti i bambini dalla



Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, venga sancito in modo chiaro e netto nella legge della Confederazione. Ecco le parole di Regula Bernhard Hug, direttrice del segretariato:
«L'integrazione giuridica del diritto a un'educazione non violenta nel Codice civile costituisce un forte segnale e agisce preventivamente contro la violenza nell'educazione.»

Contatto

Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

Schlösslistrasse 9a | 3008 Berna

Tamara Parham, responsabile Comunicazione / membro della Direzione
+41 31 384 29 19
tamara.parham@kinderschutz.ch

www.kinderschutz.ch
www.facebook.com/kinderschutzschweiz
www.twitter.com/kinderschutz_ch
www.instagram.com/kinderschutzschweiz

Protezione dell'infanzia Svizzera è una fondazione di diritto privato indipendente che opera in tutta la Svizzera. Come organismo specializzato di pubblica utilità, ci adoperiamo affinché tutti i bambini in Svizzera crescano beneficiando di protezione e nel rispetto della loro dignità, conformemente alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia. Per raggiungere questo obiettivo, ci impegniamo in base a criteri scientifici e con coerenza, attraverso offerte di prevenzione, attività politiche e campagne di sensibilizzazione. Protezione dell'infanzia Svizzera è rivolta a specialisti ed educatori, attori politici, privati e organizzazioni statali, nonché al grande pubblico in Svizzera. Per finanziare il nostro lavoro, gestiamo un programma mirato di raccolta fondi nei confronti di privati, aziende, fondazioni e istituzioni pubbliche.

Stiftungen und öffentlichen Institutionen.